



**COMUNITA' ALTA VALSUGANA
E BERSNTOL**



**COMUNE
DI PERGINE VALSUGANA**

Pergine Valsugana, 3 novembre 2015

Prot. n° 20150036185

Egr. Signor

BERRA PIERO

Presidente Associazione Cortili di Pace

Fraz. Madrano Via a Iol, 28

38057 - PERGINE VALSUGANA

Gentil Signora

BORTOLOTTI STEFANIA

Presidente Associazione Kariba

Via Dolomiti, 12

38057 - PERGINE VALSUGANA

Egr. Signor

AMZAJI NAIM

Presidente Associazione Forum Alb Trentino

Via Spolverine, 50

38057 - PERGINE VALSUGANA

OGGETTO: Emergenza Profughi

Il fenomeno dell'immigrazione ha ormai assunto una portata ed un rilievo del tutto inattesi, sia come fenomeno di massa a scala planetaria, sia per la difficoltà, e forse l'incapacità, delle istituzioni europee di governare questo fenomeno. Si tratta di una dimensione non arginabile, dove sono ampiamente prevalenti i casi di popolazioni e di persone in fuga da situazioni estreme di guerra, di fame e di massacri.

È più che realistico pensare che dovremo convivere a lungo con queste dinamiche, che avranno un impatto inevitabile anche sulla vita delle comunità locali.

Le prime reazioni hanno registrato, forse inevitabilmente, una duplice tendenza alla superficialità: da un lato, non è infatti possibile generalizzare ed è, invece, necessario distinguere fra chi fugge da situazioni intollerabili e dalla disperazione, spesso rischiando la propria vita, da chi, invece, coglie questa opportunità per avere, nel nostro Paese, comportamenti di carattere predatorio; quindi non è possibile considerare chiunque alla stregua di un puro e semplice abusivo da rispedire nei luoghi d'origine (sempre che ciò sia materialmente praticabile). Dall'altro lato, non è possibile nemmeno commettere l'ingenuità di un'accoglienza generalizzata, acritica e indifferenziata, perché vi sono soglie oltre le quali il peso da portare non sarebbe sostenibile.

È, dunque, in linea di principio corretto che ci sia una suddivisione delle responsabilità, che si cerchi un giusto equilibrio fra il dovere dell'accoglienza e il dovere di rispettare e di far rispettare le regole. D'altra parte, dare alloggio a queste persone non è semplice, nel senso che le amministrazioni comunali non dispongono né di fabbricati né di risorse per gestire questa situazione, oltretutto per una durata non prevedibile.

È perciò particolarmente apprezzabile che la Chiesa locale e i privati abbiano ritenuto di assumere un atteggiamento attivo per affrontarla, in primo luogo, l'emergenza abitativa.

Come giustamente indicato in chiusura della vostra lettera, una permanenza che possa durare nel tempo ha invece bisogno di essere accompagnata dal concorso e dall'impegno di una pluralità di soggetti pubblici, privati, associativi per garantire in primo luogo, un impiego utile e proficuo del tempo libero di queste persone, sostenerle nell'apprendimento della lingua, aiutandole a delineare i contorni del loro progetto migratorio, garantendo i diritti fondamentali ed aiutandole ad inserirsi - rispettando ed essendo rispettati - nelle comunità di accoglienza.

In questa prospettiva, accogliendo con favore la vostra disponibilità ad assumere un ruolo attivo sia progettualmente, sia operativamente, siamo impegnati a svolgere la nostra parte e saremo ben lieti di valutare d'intesa le vostre proposte.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

L'ASSESSORE
ALLE POLITICHE SOCIALI
DELLA COMUNITA'
ALTA VALSUGANA e BERSNTOL
- *Frisanco Alberto* -



L'ASSESSORE
ALLE POLITICHE SOCIALI
DEL COMUNE DI PERGINE
VALSUGANA
- *Casagrande Daniela* -

